

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1160 del 27/02/2026
Oggetto	DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta IRETI SpA per l'agglomerato di BAGANZOLA (APR0008) di Parma per la fognatura pubblica di TIPO UNITARIA. Adozione e Rilascio AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1201 del 27/02/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno ventisette FEBBRAIO 2026 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore

VISTA:

- che la Ditta risulta essere stata autorizzata da Arpae SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2019-2757 del 07/06/2019 per gli scarichi delle acque reflue urbane;

- l'istanza presentata ad Arpae SAC di Parma e acquisita con prot PG 15550 del 27/01/2023 – pratica Sinadoc 7796/2023 dal legale rappresentante/procuratore di IRETI SpA (C.F. 01791490343), con sede legale in Genova, Via Piacenza n. 54 per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'agglomerato di BAGANZOLA (APR0008) di Parma, sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- *autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i.*;

- *comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)*;

DATO ATTO che l'impianto non è soggetto a VIA ai sensi della normativa vigente

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante “Norme in materia ambientale” – Parte Terza;
- RICHIAMATO il comma 8 dell'art.124 del D.Lgs.152/06;
- RICHIAMATO il comma 1 dell'art.101 del D.Lgs.152/06 che prevede che l'autorizzazione può stabilire deroghe al rispetto dei limiti per gli scarichi in caso di guasti o malfunzionamenti;
- Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;
- Delibere di Giunta Regionale Emilia-Romagna:
 - ◆ n.1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
 - ◆ n.286 del 2005 concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
 - ◆ n. 1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005;
 - ◆ n. 201 del 22/02/2016 concernente “Indirizzi all'ATERSIR ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane”;
 - ◆ n.569 del 15/04/2019 “Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla DGR n.201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”;
 - ◆ n.2153 del 20/12/2021 “Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR n.201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”;
 - ◆ n.2338 del 27/12/2022 “Aggiornamento dei termini previsti dalla DGR 2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione”;
 - ◆ DGR n. 2201 del 18/12/2023 con la quale si è aggiornato l'elenco degli agglomerati esistenti;
 - ◆ DGR n. 2203 del 22/12/2025 con la quale si è aggiornato l'elenco degli agglomerati esistenti;
- L.R. 4/2007 che all'art. 4 prevede che per gli scarichi in canali di bonifica venga acquisito il parere idraulico del Consorzio di Bonifica;
- Delibera del Direttore Generale di Arpae DDG n. 146 del 29/11/2022 riguardante Approvazione Protocollo d'Intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane di seguito denominato “Protocollo dei controlli”;

Impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- DPR 227/2011 “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.” CAPO III ART. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i emerge quanto segue:

a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale ex art.4 commi 1 e 2 D-P.R. 59/2013, la documentazione a completamento richiesta telematicamente da Arpae, con nota PG 50975 del 22/03/2023, veniva trasmessa ed acquisita con PG 74097 del 28/04/2023 agli atti di Arpae;

che con prot. n. PG 91361 del 25/05/2023 ha avviato il procedimento, ai sensi della L. 241/90 smi, in merito alla richiesta di autorizzazione sopra indicata

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri funzionali all'adozione dell'AUA richiesti in data 25/05/2023 con nota PG 91307 di seguito indicati:

- Relazione Tecnica favorevole del Servizio Territoriale ARPAE di Parma (prot PG 165802 del 02/10/2023);
- Parere favorevole espresso per quanto di competenza da AIPO (acquisito con nota Arpae prot.n. PG 174053 del 27/09/2024);
- Parere favorevole espresso per quanto di competenza del Comune di Parma (acquisito con nota Arpae prot n. PG 172485 del 25/09/2024);

CONSIDERATA

- la seduta della Conferenza dei Servizi del 27/09/2024 (il cui verbale è depositato agli atti) nel corso della quale si evince che AUSL Dipartimento Sanità Pubblica e il Consorzio Bonifica P.se esprimono parere favorevole, per quanto di competenza, alla domanda AUA;

CONSIDERATO per la matrice emissioni in atmosfera nel corso dell'istruttoria di AUA la Ditta ha dichiarato che *"...si ritiene di considerare le medesime in deroga ex art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/06 in quanto rientranti nei punti P e P bis) della parte Prima dell'allegato IV alla parte Quinta del D.Lgs..."*;

CONSIDERATO che IRETI SpA ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione e rilascio dell'AUA a favore di IRETI SpA, per l'agglomerato di Baganzola (APR0008) di Parma;

VISTA la Determina Dirigenziale DET-2025-534 del 21.07.2025, di conferimento dell'incarico dirigenziale e la delega delle funzioni dirigenziali (protocollo 0156103 del 03/09/2025) attinenti, tra l'altro, alle Autorizzazioni Uniche Ambientali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma alla Dott.ssa Beatrice Anelli.

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Elisabetta Ardesi del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Parma;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate;

DETERMINA

1. DI ADOTTARE e RILASCIARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore di IRETI SpA (Codice Fiscale 01791490343) in persona del suo Rappresentante pro tempore, per l'agglomerato di BAGANZOLA (APR0008) di Parma che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	a. Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	ARPAE
Rumore	b. Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95	Comune

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 2 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- *Allegato A1 Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue urbane da rete fognaria pubblica*
- *Allegato E Comunicazione o nulla osta di cui all'art.8 c.4 o c.6 della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11.*

3. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA **ha durata pari a 15 (quindici) anni** con efficacia decorrente dal giorno di adozione del presente provvedimento e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;

4. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA è rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

5. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

7. di TRASMETTERE la presente determina di AUA all'impresa istante; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati del Comune di Parma, AUSL Dipartimento Sanità Pubblica, AIPO e Consorzio Bonifica P.se e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

8. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Parma per il seguito di competenza;

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi dell'art. 23 del Dlgs.14/03/2013 n.33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;

- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

istruttore tecnico: Francesco Piccio

La Dirigente
delegata all'Unità Autorizzazioni Uniche Ambientali
Beatrice Anelli
(documento firmato digitalmente)

Assolvimento di imposta di bollo, relativa al rilascio del presente atto, con marca da bollo n. 01191945673813

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue urbane da rete fognaria pubblica

INTRODUZIONE:

- Pratica Sinadoc 7796/2023: IRETI SpA per l'agglomerato di BAGANZOLA (APR0008) di Parma;
- Lo scarico in oggetto proviene dall'agglomerato di Baganzola con carico nominale pari a 2195 AE; Il codice agglomerato è APR0008 come indicato dalla DGR n. 2203 del 22/12/2025.
- che IRETI SpA ha dichiarato per la matrice scarichi idrici, nella domanda AUA sopra richiamata *"...l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo..."*;

CONSIDERATO:

- che per quanto riguarda gli aspetti pianificatori e progettuali dell'impianto di trattamento e degli scarichi in esame, si rimanda ai rispettivi provvedimenti e pareri di competenza;
- I documenti tecnici (Database e Cartografia degli agglomerati) relativi alla DGR 2203/2025, messi a disposizione da Arpae Direzione Tecnica;
- che lo scarico ricade in area poco vulnerabile, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;
- che risulta attualmente presente, per la tipologia di agglomerato, un sistema depurativo conforme a quanto richiesto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e specificato in particolare nella Delibera di G.R.1053/2003, nella Delibera di G.R. 201/2016 e nelle circolari regionali applicative;
- che l'impianto di trattamento rientra nel "Protocollo d'Intesa Regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" (di cui Deliberazione del Direttore Generale n.DEL-2022-146 del 29/11/2022) al servizio di agglomerati di consistenza uguale o maggiore a 2.000 Abitanti Equivalenti;
- che la fognatura in oggetto non rientra nei termini della disinfezione in continuo individuati dall'AUSL;

CONSIDERATI ALTRESI':

- Relazione Tecnica favorevole del Servizio Territoriale ARPAE di Parma (prot PG 165802 del 02/10/2023);
- Parere favorevole espresso per quanto di competenza da AIPO (acquisito con nota Arpae prot.n. PG 174053 del 27/09/2024) *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- la seduta della Conferenza dei Servizi del 27/09/2024 (il cui verbale è depositato agli atti) nel corso della quale si evince che AUSL Dipartimento Sanità Pubblica e il Consorzio Bonifica P.se esprimono parere favorevole, per quanto di competenza, alla domanda AUA;
- che nel verbale della Conferenza dei Servizi del 27/09/2024 sopra richiamata si legge che il Consorzio Bonifica P.se *"...esprime parere favorevole, per quanto di competenza, in merito alla domanda di AUA in oggetto con le seguenti prescrizioni: - relazione idraulica relativa allo scarico*

degli scolmatori presenti nell'agglomerato - individuazione sul CTR del percorso delle acque reflue dal punto di scarico fino all'immissione nel canale gestito dal Consorzio Bonifica P.se...";

FATTO SALVO:

- quanto previsto e prescritto dal Consorzio Bonifica P.se (parere recepito nel corso della Conferenza Servizi del 27/09/2024 e sopra richiamata) e da AIPO (parere pervenuto in data 27/09/2024 prot PG n. 174053 e sopra richiamato); per la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni contenute nei suddetti pareri si rimanda alla stessa AIPO e allo stesso Consorzio Bonifica P.se quali autorità idrauliche competenti;
- che è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria e nell'impianto di trattamento;
- le disposizioni delle vigenti normative regionali, in particolare eventuali allacci alla rete fognaria pubblica per ambiti di nuovo insediamento o interventi di riqualificazione o sostituzione urbana dovranno essere valutati e verificati come da disposizioni regionali vigenti di cui alla DGR n. 201/2016 punto 4;
- specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art.216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

PARTE DESCRITTIVA:

- Denominazione fognatura: Baganzola;
- Tipo di Fognatura: unitaria;
- Corpo idrico recettore: Cavo Lama;
- Impianto di trattamento: depuratore a biodischi costituito da: grigliatura grossolana, grigliatura fine, dissabbiatura, disoleatura, ossidazione a biomassa adesa, denitrificazione, defosfatazione, sedimentazione secondaria, filtrazione;
- Potenzialità impianto: 2200 A.E.;
- *Abitanti Equivalenti trattati dal depuratore*: 2195 AE di acque reflue domestiche;
- *Abitanti Equivalenti serviti dalla rete fognaria*: 2195 AE di acque reflue domestiche;
- Volume scaricato: 195548 m3/anno;

nonché dei seguenti scaricatori, così identificati come da documentazione presentata da parte del Gestore del Servizio Idrico Integrato:

- Denominazione manufatto fognario: F-PR-027-RNEMI-SC3571446 (SC1101);
- Tipologia: Scolmatore by pass di testa impianto depurazione;
- Ubicazione: Strada Canali di Baganzola;
- Corpo idrico ricettore: Cavo Lama;
- Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 14,89 l/s;
- Portata massima non sfiorata: 54,2 l/s;
- Portata nera media della rete fognaria: 5,08 l/s;

- Coefficiente di diluizione: 11;
 - Presenza vasca di prima pioggia: no;
-
- Denominazione manufatto fognario: F-PR-027-RNEMI-SC3571389 (SC1103);
 - Tipologia: Scolmatore di piena per alleggerimento rete;
 - Ubicazione: Strada Nuova Baganzola;
 - Corpo idrico ricettore: Cavo Lama;
 - Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 1,94 l/s;
 - Portata massima non sfiorata: 95 l/s;
 - Portata nera media della rete fognaria: 0,59 l/s;
 - Coefficiente di diluizione: 161;
 - Presenza vasca di prima pioggia: no;
-
- Denominazione manufatto fognario: F-PR-027-RNEMI-SC3571392 (SC1104);
 - Tipologia: Scolmatore di piena per alleggerimento rete;
 - Ubicazione: Strada Molino di Baganzola;
 - Corpo idrico ricettore: Canale Cervara;
 - Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,45 l/s;
 - Portata massima non sfiorata: 17,2 l/s;
 - Portata nera media della rete fognaria: 0,13 l/s;
 - Coefficiente di diluizione: 132;
 - Presenza vasca di prima pioggia: no;
-
- Denominazione manufatto fognario: F-PR-027-RNEMI-SC3571391 (SC1102);
 - Tipologia: Scolmatore di piena per alleggerimento rete;
 - Ubicazione: Strada Molino di Baganzola;
 - Corpo idrico ricettore: Cavo Lama;
 - Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 8,96 l/s;
 - Portata massima non sfiorata: 33,9 l/s;
 - Portata nera media della rete fognaria: 2,98 l/s;
 - Coefficiente di diluizione: 11;
 - Presenza vasca di prima pioggia: no;
-
- Denominazione manufatto fognario: F-PR-027-RNEMI-SC3571293;
 - Tipologia: Scolmatore di piena per alleggerimento rete;
 - Ubicazione: Strada Baganzola;
 - Corpo idrico ricettore: Torrente Parma;
 - Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 1,26 l/s;

- Portata massima non sfiorata: 40,70 l/s;
- Portata nera media della rete fognaria: 0,38 l/s;
- Coefficiente di diluizione: 107;
- Presenza vasca di prima pioggia: no;

- Denominazione manufatto fognario: F-PR-027-RNEMI-SC4301317;
- Tipologia: Scolmatore di piena per alleggerimento rete;
- Ubicazione: Via Il Trovatore di Baganzola;
- Corpo idrico ricettore: Cavo Lama;
- Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,8 l/s;
- Portata massima non sfiorata: 25 l/s;
- Portata nera media della rete fognaria: 0,24 l/s;
- Coefficiente di diluizione: 104;
- Presenza vasca di prima pioggia: no;

- *Denominazione manufatto fognario: Sollevamento di Vicomero;*
- Ubicazione: Vicomero di Parma;
- Potenza Installata: 15 Kw;
- Dotazione pompe: n. 2;
- Comando: piezoresistiva e galleggianti in appoggio;
- Scolmatore: non presente;
- Funzionamento: normalmente funziona una pompa.

PRESCRIZIONI:

1. I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dalla tabella 1 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Parte Terza, per la categoria di agglomerato corrispondente. Tuttavia qualora la destinazione del corpo idrico ricettore richiedesse, in futuro, di stabilire per lo scarico oggetto della presente autorizzazione limiti di emissione più restrittivi di quelli suindicati, questi verranno comunicati da Arpae SAC di Parma al titolare del presente provvedimento.
2. Il numero, la frequenza degli autocontrolli e le procedure per l'archiviazione dei risultati dovranno essere adeguati a quanto previsto dall'allegato 5 del D.Lgs.152/06 Parte Terza e s.m.i. (con inserimento dei dati di propria competenza nel programma ARU). In particolare andranno rispettati i disposti del "Protocollo d'Intesa Regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" sopra richiamato anche in riferimento al monitoraggio dei parametri in entrata ed in uscita.
3. L'impianto deve essere dotato di un sistema di disinfezione del refluo in uscita, che preferibilmente non impieghi il cloro gassoso o l'ipoclorito come agenti disinfettanti, da utilizzarsi in situazioni di emergenza sanitaria secondo le indicazioni delle autorità competenti: si dovrà assicurare il limite batteriologico da rispettare sarà: EscherichiaColi <= 5000 UFC / 100ml.
4. Il Titolare dello scarico provvederà a ottemperare a quanto prescritto dal Consorzio Bonifica P.se

nel suo parere di competenza sopra riportato, prescrizioni che si riportano in elenco:

- relazione idraulica relativa allo scarico degli scolmatori presenti nell'agglomerato;
- individuazione sul CTR del percorso delle acque reflue dal punto di scarico fino all'immissione nel canale gestito dal Consorzio Bonifica P.se.

5. La rete fognaria e l'impianto di trattamento dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee. Il Gestore deve porre in atto azioni gestionali e di manutenzione e controllo dei sistemi fognari per contenere al minimo gli impatti dello scarico sul corpo idrico recettore, quali ad esempio pulizia delle reti, pulizia della zona di scarico e pulizia di eventuali altri manufatti a servizio della rete fognaria.

6. Deve essere tenuta registrazione, a disposizione degli organi di controllo, degli interventi di controllo, gestione, monitoraggio e manutenzione della rete fognaria e dell'impianto di trattamento e dello scarico, includendo eventuali imprevisti tecnici e malfunzionamenti e allegando eventuale documentazione comprovante, da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione.

7. E' fatto divieto di consentire l'allaccio di insediamenti produttivi alla rete fognaria oggetto della presente autorizzazione senza aver prima dato adeguata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

8. Per quanto riguarda gli allacci di insediamenti civili, non potrà essere superata la potenzialità massima della rete fognaria tenendo conto che l'eventuale collettamento di altre località o agglomerati dovrà essere preventivamente autorizzato da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

9. Il Titolare dello scarico dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo recettore dello scarico dell'impianto, impegnandosi a garantire la presenza di manufatti/impianti accessori (quali generatori di corrente) e/o provvisori nel caso si presentino fenomeni di emergenza sul carico in ingresso/uscita all'impianto di trattamento.

10. Lo scarico deve essere reso accessibile per il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione e devono essere garantiti l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza (nel rispetto della metodologia IRSA)

11. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione in prossimità del punto di scarico nel corpo idrico recettore; tale punto di scarico deve essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque. L'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non deve creare problemi di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso..

12. In caso si verifichino imprevisti, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o all'impianto di trattamento (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi e/o ingressi anomali), dovrà esserne data immediata comunicazione all'ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest di Parma, al Comune di Parma e altresì ad AUSL, e dovranno essere indicate le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità. Dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

13. Qualsiasi rifiuto proveniente dall'attività di fognatura e impianto di trattamento e/o da sua manutenzione/pulizia dovrà essere gestito nel rispetto della normativa di settore vigente e la documentazione comprovante l'avvenuta corretta gestione dovrà essere tenuta a disposizione delle Autorità di controllo.

14. Eventuali modifiche, rispetto a quanto agli atti del presente procedimento di AUA, devono essere comunicate ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR n. 59/2013, e conformemente alle vigenti disposizioni di settore nazionali e regionali.

15. Gli scolmatori di piena dovranno attivarsi solo in seguito a eventi meteorici.

16. Gli scolmatori di piena lungo la rete fognaria ai sensi della DGR n. 286/2005 dovranno attivarsi in

seguito a eventi meteorici che determinino una portata di sfioro pari almeno a 3 volte la portata nera media.

17. Lo scolmatore di testa impianto dovrà attivarsi in seguito ad eventi meteorici che determinano una portata di sfioro non inferiore a 2 : 4 volte la portata nera media.

18. Gli scolmatori dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza ed essere accessibili per la manutenzione e gli eventuali controlli.

19. Devono essere garantiti adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, ai manufatti scolmatori, al fine di evitare depositi e ostruzioni di materiali vari. I fanghi raccolti nelle suddette operazioni dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato; i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati a disposizione degli organi di vigilanza.

20. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nei corpi idrici recettori onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste.

Si ricorda che:

- l'accettazione dei reflui in rete fognaria dovrà sempre e comunque rispettare le caratteristiche stabilite dal regolamento di fognatura adeguato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- devono essere rispettate le disposizioni concernenti la disciplina prevista dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06;
- lo scarico dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico del corpo idrico recettore.

nota: competenza Arpae

ALLEGATO E

Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11

INTRODUZIONE

- Pratica Sinadoc 7796/2023: IRETI SpA per l'agglomerato di BAGANZOLA (APR0008) di Parma;

CONSIDERATO

- il parere favorevole del Comune di Parma (acquisito con nota Arpae prot n. PG 172485 del 25/09/2024);
- che nel parere del Comune di Parma pervenuto in data 25/09/2024 e sopra richiamato si legge *"...il RUE classifica l'area come Attrezzature tecnologiche - RUE: art.3.2.70; la Zonizzazione Acustica Comunale classifica il sito in zona 3 – Aree di tipo misto, con limite diurno di 60 dBA e limite notturni di 50 dBA; Preso atto delle integrazioni presentate direttamente da Ireti SpA ad ARPAE in data 28/04/2023, prot. n. 74097, in cui in merito all'impatto acustico viene dichiarata l'invarianza delle condizioni rispetto a quanto già precedentemente autorizzato..."*;

PRESCRIZIONI

la Ditta è tenuto a rispettare le seguenti condizioni:

- le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

nota: competenza Comune



AIPo
Agenzia Interregionale per il fiume Po

Spettabile
ARPAE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA
PEC: aopr@cert.arpa.emr.it

Parma, data Protocollo.
vedi file .xml

Classifica: 6.10.20 - Fascicolo: 20/2015 C/A – 319

Oggetto: **Richiesta Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali. AGGLOMERATO (APR 0008) BAGANZOLA – IN COMUNE DI PARMA. Parere di competenza inerente alla matrice ambientale – scarichi idrici – “scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete”.**
Rif. Sinadoc 2023/7796.

Richiedente/proponente: **Ireti spa – Comune di Parma.**

VISTA la comunicazione di ARPAE – SAC di Parma, registrata al prot. di AIPo in data 11/09/2024 n. 25174, inerente la convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria per quanto in oggetto, in particolare avente l'obiettivo di acquisire il parere idraulico di competenza per lo scarico di acque reflue urbane come sopra specificato;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523, “*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*”, in particolare gli artt. 93 e seguenti;

VISTO il R.D. 09/12/1937 n. 2669, “Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e delle opere di bonifica”;

VISTO il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ed approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n.26/2001 del 18/12/2001;

VISTE le Norme di Attuazione del PAI (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26.04.2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po) ed in particolare l'art. 12 in base al quale la scrivente Autorità idraulica non ha competenze sugli interventi relativi agli scarichi delle reti di drenaggio delle acque delle aree urbanizzate ed urbanizzande;

ESAMINATI gli elaborati allegati all'istanza dai quali si evince che:

- Il recapito dello scarico dello scolmatore è il torrente Parma, pertanto nel reticolo idraulico di competenza della scrivente Autorità Idraulica;

- non è previsto alcun diretto intervento che modifichi le opere idrauliche e/o le pertinenze idrauliche all'interno del proprio reticolo;

EVIDENZIATO che il presente provvedimento è rilasciato nei limiti dell'attività di polizia idraulica che questa Agenzia svolge ai sensi del R.D. n. 523/1904;

--- COMUNICA CHE PER QUANTO DI COMPETENZA ---

--- NULLA OSTA ALL'ISTANZA PRESENTATA DA IRETI SPA – COMUNE DI PARMA. ---

Essendo l'area posta all'interno delle fasce PAI esondabili (A e B), ai fini del rilascio della concessione demaniale dei terreni dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e condizioni:

- a) il proponente dovrà farsi carico della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area oggetto di concessione, al fine di mantenerne l'efficienza ed impedire erosioni o depositi incontrollati di inerti o altro materiale flottante;
- b) il proponente sarà custode e pieno responsabile delle aree demaniali concesionate e dovrà quindi periodicamente verificarne l'effettiva funzionalità idraulica; tale verifica dovrà essere in particolare eseguita dopo ogni piena significativa del corso d'acqua;
- c) in relazione all'ubicazione dello scarico richiesto ed al possibile rischio idraulico connesso al corso d'acqua ricettore, si raccomanda al proponente di verificare periodicamente l'efficienza e la stabilità del sistema di scarico e dei suoi componenti tecnici;
- d) dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari affinché in caso di eventi di piena del corso d'acqua l'utilizzo dell'area, compresi gli accessi, possa avvenire senza pericolo alcuno per operatori ed eventuali fruitori dell'area stessa;
- e) considerato che i lavori e gli interventi manutentivi, richiesti e oggetto del presente atto, saranno eseguiti all'interno delle fasce PAI esondabili (A e B), il richiedente è obbligato a tenersi informato sulle previsioni di piena sia attraverso i mezzi di informazione che con i bollettini rilasciati dagli organi preposti (Regione Emilia Romagna) ed in caso di distruzione e/o danneggiamento di proprietà, delle attrezzature e/o dei materiali in seguito ad eventi di piena del corso d'acqua, il richiedente non avrà nulla a pretendere per ricostruzione o ripristino da questa Agenzia; il richiedente si impegna a provvedere immediatamente, e a proprie spese, alla ricostruzione o al ripristino delle opere danneggiate se la loro funzionalità è riconosciuta ai fini idraulici;
- f) le indicazioni di cui al punto precedente valgono anche in considerazione del transito delle piene artificiali che potrebbero generarsi per effetto delle operazioni di invaso e svaso operate sulle opere di laminazione presenti a monte dell'area oggetto di richiesta, ossia dell'esistente cassa di espansione sul t. Parma e quella in corso di realizzazione sul t. Baganza;
- g) dovrà essere garantito il transito lungo le pertinenze idrauliche, demaniali lungo il tratto oggetto della concessione al personale dell'Agenzia che espleta il servizio di cui al R.D. 523/1904 e al R.D. 2669/1937 e ai liberi professionisti incaricati dall'Agenzia nonché ai dipendenti delle imprese che operano a qualunque titolo per conto dell'AIPO nonché, in occasione di interventi sulle opere idrauliche, l'accesso alle aree dei mezzi di servizio e delle macchine operatrici.

Il richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile dell'autorizzazione in oggetto, che si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di

terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Concessionario, pertanto questa Agenzia si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza della presente autorizzazione, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena.

IL DIRETTORE f.f.,
in qualità di Dirigente della DTI Emilia Occidentale
Ing. Gianluca Zanichelli
*(documento firmato digitalmente ai sensi
del D. lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

VISTO: L'incaricata di Elevata Qualificazione Tecnica
Ing. Monica Larocca



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.